

Gentili Colleghe, Gentili Colleghi

sollecitato da molti di voi, ho dato la mia disponibilità a presentare la candidatura quale Rappresentante dei Ricercatori nella Macro Area C in Senato Accademico, per il triennio 2019/2022.

Sono consapevole della grande responsabilità che tale impegno comporta: la mia disponibilità è dettata dalla profonda convinzione di poter mettere al servizio dell'Ateneo l'impegno e la tenacia nell'affrontare le diverse tematiche che si presenteranno. Sono dell'opinione che *partecipazione* e *condivisione* rappresentino l'essenza del significato della funzione di rappresentante: con questa convinzione ho vinto i timori che la responsabilità dell'incarico comporterà, certo che questo appuntamento della vita accademica, rappresenta la naturale evoluzione delle dinamiche democratiche all'interno di un grande Ateneo quale è la Sapienza.

Con questa lettera intendo delineare l'impegno con il quale affronterò gli argomenti che, se eletto, mi vedranno lavorare all'interno dell'organo di rappresentanza nell'interesse di tutti i ricercatori, e sempre per la crescita del nostro Ateneo.

Da ricercatore della Macro Area C penso ai tanti problemi ancora aperti per quanto riguarda i rapporti con le diverse e complesse realtà assistenziali: dal Policlinico Umberto 1 al Sant'Andrea, al Polo Pontino. Anche se con peculiarità differenti nei diversi poli assistenziali delle Facoltà Mediche, oggi assistiamo alle corali ed unanimi richieste di rinverdire una stagione di *integrazione* secondo un modello che ricollochi i rapporti tra l'Università e le Aziende Ospedaliere al centro degli interventi rivolti a procedere verso il miglioramento delle singole realtà lavorative, nell'intento finale di superare le problematiche esistenti.

Il nostro Ateneo, il più grande di Europa, presenta le criticità tipiche di un sistema complesso: è necessario adottare meccanismi che insieme alla *Qualità* offrano *Servizi* e risposte adeguate alle richieste di *Formazione, Eccellenza, Internazionalizzazione*, guardando ai rapporti sempre più competitivi con gli altri atenei. Gli adempimenti, formali e non, ai quali siamo chiamati in qualità di Ricercatori e Docenti, sono ancora oggi problematici e complessi con le conseguenze di appesantire le attività che svolgiamo quotidianamente: semplificazione e maggiore uniformità sia nelle procedure di rendicontazione che nei meccanismi di verifica della didattica, rappresentano aspetti sui quali procedere e migliorare le nostre performance.

Infine, il metodo della *trasparenza e della comunicazione interdisciplinare*: i Colleghi con i quali ho avuto modo di confrontarmi conoscono la mia disponibilità all'ascolto, secondo la mia convinzione che la funzione di rappresentanza ci rende promotori di soluzioni condivise improntate alla trasparenza e al rispetto del ruolo di tutti i rappresentati. In base a questo obiettivo ritengo strategici i rapporti con i colleghi di tutte le Macro Aree, attraverso interventi che riportino la inclusione al centro del nostro metodo di lavoro nel proporre le singole soluzioni.

Questi punti, da me accennati, rappresentano l'inizio di un percorso che auspico compiere con il costante e indispensabile supporto di tutti voi.

Grato per il consenso che mi vorrete accordare, invio i miei più cordiali saluti.

Evaristo Ettore

Tel. 339.6868260

evaristo.ettore@uniroma1.it

Dipartimento Scienze Cliniche, Internistiche, Anestesiologiche e Cardiovascolari

Edificio 1 Clinica Medica – Policlinico Umberto 1